Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
7	*17/01/2018*	*50*	*5*	*0*

Oggetto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020" - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.2

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 8D102AE67D91101560ED1E9EDF808CA29522161F

Allegato nr. 1 : A740EBB828DCDB2B0261245EF9D1D469BB788A38

Allegato nr. 4 : 0A474581BAE401CB2B1779FC47F83FBAA8BD1A0E

Allegato nr. 5 : EE356DF798855B4C94AEE9AFD79A0BBFB8176747

Allegato nr. 6 : CB5366172733F59720EAAD73474A3B9614F90312

Allegato nr. 7 : D5B216A5F888F969A8E87763102479A67F5B7EBC

Frontespizio Allegato : 52347B889CC5E5DAD7CD2119346A098234968F79

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **dott.ssa Caragliano Fortunata**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
7	**17/01/2018**	**5**	**0**

Oggetto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI" A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014-2020" - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 7 - AZIONE 9.2.2

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 la Commissione del 29 agosto 2017 ha approvato la modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
d) con la Deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
e) con la Deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
f) con la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
g) con la Deliberazione n. 388 del 02 settembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
h) con la Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
i) con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
j) con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
k) con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
l) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
m) con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
n) con il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
o) con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017 è stata conclusa la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
p) con il documento EGESIF_14-0017 sono state approvate le linee "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)";

q) con la Deliberazione n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii la Giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo” e ss.mm.ii;

PREMESSO, altresì, che

a) con la Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i. sono state approvate le “Disposizioni in materia di Riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
b) con il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 è stata approvata la “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)”;
c) con il Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, n. 166.è stata approvata la “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
d) il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
e) con la Legge Regionale 28 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
f) con la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14 è stato adottato il “Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro” e ss.mm.ii.;
g) con la Deliberazione n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania e contestuale revoca delle DD.GG. RR n. 226/06 e n.793/06;
h) con la Deliberazione n. 223 del 27 giugno 2014 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione;
i) con la Deliberazione n. 808 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha adottato la Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata";
j) con la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha adottato la Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione Dispositivo integrato scrivere - sistema di certificazione regionale di Individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015;
k) con il Decreto Dirigenziale n.10 del 20 gennaio 2017 è stata adottata la “Riforma del sistema della formazione professionale ex D.G.R. 223-2014 - 808-2015 e 314-2016 - approvazione avviso per manifestazione di Interesse partecipazione a percorsi formativi per tecnico di Accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle Competenze e tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;
l) con il Decreto Dirigenziale n. 118 del 4 maggio 2017 è stata approvata la Riforma del sistema della formazione professionale ex DD.GG.RR. 223-2014, 808-2015 e 314-2016 “Approvazione Allegato A - Graduatoria per il profilo di Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze - e Allegato B - Graduatoria per il profilo di Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;
m) con la Deliberazione n. 293 del 23 maggio 2017 la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione di “Percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti - Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020”;
n) con la Deliberazione n. 449 del 12/07/2017 la Giunta Regionale ha approvato le Disposizioni attuative - Approvazione disciplinare per lo svolgimento degli esami finali – corsi finanziati ed autofinanziati di cui alla Deliberazione di G.R. n. 314 del 28-06-2016;

o) con la Deliberazione n 494 del 27 luglio 2017 la Giunta Regionale ha approvato la Realizzazione di percorsi sperimentali di *empowerment* rivolti ai detenuti - POR Campania FSE 2014/2020 Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2.;

RILEVATO che

a) il POR Campania FSE 2014/2020 prevede, nell'ambito dell'Asse 2, Obiettivo Specifico 7, l'Azione 9.2.2 "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali", incluso le persone detenute;
b) il POR Campania FSE 2014/2020 intende sostenere la realizzazione di percorsi sperimentali di *empowerment* e di inclusione socio-lavorativa rivolti alle persone detenute negli Istituti Penitenziari della Regione Campania, al fine di favorire il processo di riabilitazione e di rieducazione dei soggetti in esecuzione penale mediante l'acquisizione, il recupero ed il rafforzamento delle competenze di base e specialistiche;

CONSIDERATO che

a) in attuazione della D.G.R. n. 293 del 23.05.2017 e della D.G.R. n. 494 del 27.07.2017, la Regione Campania, in linea con le strategie europee e nazionali in materia di apprendimento permanente, ha programmato la realizzazione di percorsi formativi per l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti;
b) tale programmazione nasce in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania ed il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, anche nell'ottica di utilizzare il tempo della pena come un investimento sociale;
c) sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di favorire il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle competenze dei detenuti adulti e minori, nell'ottica di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura;
d) per il compimento di tali indirizzi programmatici si intende realizzare un Catalogo contenente percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti, articolato in due sezioni, una contenente i percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti;

RITENUTO

a) di dover approvare l'Avviso pubblico per la realizzazione del "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti" (allegato A), gli allegati rispettivamente A.1 "Settori Economico Professionali – Processi - Qualificazioni - detenuti minori" e A.2 "Settori Economico Professionali – Processi - Qualificazioni - detenuti adulti", nonché i relativi allegati (allegati 1,2,3,4), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
b) di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
c) di dover ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad €. 4.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2, di cui €. 2.000.000,00 destinati ai detenuti minori e €.2.000.000,00 destinati ai detenuti adulti;
d) di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
e) di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente Avviso;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il decreto Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28.04.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale “Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie” nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

a) di approvare l’Avviso pubblico per la realizzazione del “Catalogo di percorsi formativi per l’inclusione socio - lavorativa dei detenuti” (allegato A), gli allegati rispettivamente A.1 “Settori Economico Professionali – Processi - Qualificazioni - detenuti minori” e A.2 “Settori Economico Professionali – Processi - Qualificazioni - detenuti adulti”, nonché i relativi allegati (allegati 1,2,3,4), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
b) di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
c) di ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad €. 4.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2, di cui €. 2.000.000,00 destinati ai detenuti minori e €.2.000.000,00 destinati ai detenuti adulti;
d) di stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
e) di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l’attuazione del presente avviso;
f) di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell’art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
g) di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it.;
h) di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, agli Assessori competenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

ALLEGATO A

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER
L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI

Asse	II – Inclusione Sociale
Obiettivo tematico	9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Priorità d'investimento	9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico	7
Azione	9.2.2. "Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali"
Risorse	€. 2.000.000,00 - D.G.R. n. 293 del 23.05.2017 €. 2.000.000,00 - D.G.R. n. 494 del 27.07.2017

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il “Documento strategico Regionale” in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di “Presa d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d’atto dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;

- il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il documento EGESIF_14-0017 “Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)”;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione della “Norma sull’ammissibilità della spesa” e ss.mm.ii;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, con di approvazione del “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 12 novembre 2010, n. 187 “Misure urgenti in materia di sicurezza”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo” e ss.mm.ii;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 e s.m.i. “Disposizioni in materia di Riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita”;
- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043)”;
- il Decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015, n. 166. “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- la Legge Regionale 28 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;

- la Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14 del “Testo unico della normativa della regione Campania in materia di lavoro e formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii. “Approvazione del modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania e contestuale revoca delle DD.GG. RR n. 226/06 e n.793/06”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27 giugno 2014 “Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015, Riforma del Sistema della Formazione Professionale - Approvazione Standard formativi e ulteriori disposizioni per l'autorizzazione, la gestione e la vigilanza delle attività di Formazione Professionale "Autofinanziata";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 “Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione Dispositivo integrato scrivere - sistema di certificazione regionale di Individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015”;
- il Decreto Dirigenziale n.10 del 20 gennaio 2017 “Riforma del sistema della formazione professionale ex D.G.R. 223-2014 - 808-2015 e 314-2016 - approvazione avviso per manifestazione di Interesse partecipazione a percorsi formativi per tecnico di Accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle Competenze e tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;
- il Decreto Dirigenziale n. 118 del 4 maggio 2017 - Riforma del sistema della formazione professionale ex DD.GG.RR. 223-2014, 808-2015 e 314-2016. Approvazione Allegato A - Graduatoria per il profilo di Tecnico di accompagnamento alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze - e Allegato B - Graduatoria per il profilo di Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 293 del 23 maggio 2017, “Percorsi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori detenuti - Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2 del POR Campania FSE 2014/2020”;
- Delibera della Giunta Regionale n. 449 del 12/07/2017, “Deliberazione di G.R. n. 314 del 28-06-2016 - Disposizioni attuative - Approvazione disciplinare per lo svolgimento degli esami finali – corsi finanziati ed autofinanziati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 494 del 27 luglio 2017, “POR Campania FSE 2014/2020 Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2. Realizzazione di percorsi sperimentali di empowerment rivolti ai detenuti”.

(Art. 1) Contesto di riferimento e obiettivi generali

In attuazione della D.G.R. n. 293 del 23.05.2017 e della D.G.R. n. 494 del 27.07.2017, la Regione Campania, in linea con le strategie europee e nazionali in materia di apprendimento permanente, con il presente Avviso, intende realizzare percorsi formativi per l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti.

L'impianto metodologico nasce in collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania ed il Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania, anche nell'ottica di utilizzare il tempo della pena come un investimento sociale.

L'attività è realizzata attraverso lo strumento di un "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti", articolato in due sezioni, una contenente i percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti minorili e l'altra contenente percorsi rivolti a detenuti in carico presso gli Istituti penitenziari per adulti.

Il Catalogo, che s'inserisce nel quadro operativo regionale del riconoscimento delle qualificazioni e delle relative competenze, prevede percorsi formativi strutturati nel contesto della Riforma della Formazione Professionale, avviata in Campania con la D.G.R. n. 223/2014, in applicazione al dettato normativo nazionale della Legge 92/2012 e del successivo D.Lgs. del 16.01.2013, n.13.

Il riferimento unitario per la presentazione delle proposte progettuali è Il Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania (ex D.G.R. n. 223/2014), che contiene profili professionali articolati per Unità di Competenze (UC), di per sé spendibili e riconoscibili nel mercato del lavoro e nella Formazione Professionale, e, pertanto, riferibili alle figure professionali ivi codificate e associate al "Quadro di riferimento nazionale delle Qualificazioni regionali", di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

L'obiettivo è, dunque, favorire il riconoscimento, l'acquisizione e l'implementazione delle competenze dei destinatari, al fine di rafforzarne le condizioni di occupabilità futura.
Il processo formativo, in linea con la D.G.R. n. 314/2016, è basato sull'individuazione, validazione e riconoscimento delle esperienze pregresse nei contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, nonché sulla certificazione delle competenze acquisite.

(**Art. 2) Articolazione dell'Intervento**

Il presente Dispositivo finanzia la realizzazione di percorsi formativi rivolti a detenuti minori e adulti e prevede una metodologia basata sulla personalizzazione dell'apprendimento in funzione delle conoscenze e delle abilità dei singoli partecipanti, nonché l'attestazione delle competenze acquisite.

I soggetti proponenti, pena l'esclusione, possono presentare massimo due proposte progettuali, di cui una articolata in massimo tre percorsi formativi rivolti ai detenuti minori ed una articolata in massimo tre percorsi formativi rivolti ai detenuti adulti.

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere articolate in percorsi formativi che prevedano i seguenti requisiti:

- essere finalizzati all'acquisizione di qualifiche professionali previste, in coerenza con il suindicato Repertorio regionale, negli allegati al presente Avviso:
  - *A.1* "Settori Economico Professionali e qualificazioni - detenuti minori" - EQF 2 e 3,
  - A.2 "Settori Economico Professionali e qualificazioni - detenuti adulti"- EQF 3 e 4;
- essere articolati in Unità Formative (UF) in un rapporto di corrispondenza univoca con le Unità di Competenze (UC), secondo quanto prescritto dalla D.G.R. n. 808/2015;

- essere di durata complessiva non superiore a 600 ore, nel rispetto del monte ore previsto per livello EQF della singola qualificazione programmata;
- prevedere l'acquisizione di almeno due delle seguenti Key Competences (rif. Raccomandazione UE 962/2006): competenza digitale, comunicazione nella lingua straniera, competenze sociali e civiche. Il riferimento per lo standard formativo minimo in termini di range temporale è quello determinato nelle Tabelle ex Allegato A alla D.G.R. n. -808/2015;
- essere rivolti, in considerazione della particolarità dell'utenza, ad un numero di allievi compresi tra un minimo di 5 ad un massimo di 10;
- prevedere un'indennità oraria di frequenza allievi, pari a €. 1,00.

Ai fini del rilascio della certificazione delle competenze acquisite, è richiesta l'effettiva partecipazione da parte di ciascun allievo, documentata attraverso l'apposito registro delle presenze, di almeno il 70% del totale delle ore di formazione previste dal proprio percorso personalizzato, sulla base del Repertorio Regionale Titoli e Qualificazioni della Regione Campania (ex D.G.R. n. 223/2014). Eventuale deroga a tale limite deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico, a seguito di motivata richiesta da parte dell'organismo di formazione.

I percorsi formativi previsti nelle proposte progettuali, valutate positivamente da una Commissione appositamente individuata, come descritto nel successivo articolo 8, compongono il Catalogo finalizzato all'inclusione socio - lavorativa dei detenuti.

A seguito della pubblicazione del Catalogo, sono individuati, in base ai fabbisogni espressi dagli Istituti penitenziari attraverso i Provveditorati Regionali delle Amministrazioni Penitenziarie, i percorsi formativi da realizzare.

(Art. 3) Soggetti Beneficiari

Il presente Avviso prevede, obbligatoriamente, a pena di esclusione, la partecipazione di una delle seguenti tipologie di partenariato, articolate nelle composizioni sotto indicate.

Per le proposte formative rivolte ai detenuti minori, il partenariato proponente deve essere composto, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti:

- 1 organismo di formazione, con il ruolo di capofila:
  - accreditato in Regione Campania per le utenze speciali, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
  - in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 449 del 2 luglio 2017, ex art.3, comma 3 e art.6, comma 2;
- 1 soggetto del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", nonché dall'art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11:
  - iscritto negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore;
  - avente sede operativa in Regione Campania:
  - che abbia finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso ed esperienza documentata, almeno biennale, nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati.

Per le proposte formative rivolte ai detenuti adulti, il partenariato proponente deve essere composto, a pena di esclusione, dai seguenti soggetti:

- 1 organismo di formazione, con il ruolo di capofila:
  - accreditato in Regione Campania per le utenze speciali, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
  - in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. n. 449 del 2 luglio 2017, ex art.3, comma 3 e art.6, comma 2;
- 1 soggetto del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", nonché dall'art. 13 della l.r. 28 ottobre 2007, n. 11:
  - iscritto negli appositi registri regionali o nazionali attualmente in vigore;
  - avente sede operativa in Regione Campania;
  - che abbia finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso ed esperienza documentata, almeno biennale, nelle attività a favore di soggetti svantaggiati.

I requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso,

Ciascun organismo di formazione e ciascun soggetto del terzo settore, a pena di esclusione, può partecipare ad un massimo di due partenariati, di cui uno per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti minori ed uno per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti adulti.

Il raggruppamento beneficiario del finanziamento, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'organismo di formazione, in qualità di mandatario.
In fase di presentazione della proposta progettuale, pena l'esclusione, i soggetti partecipanti devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS, con l'indicazione del soggetto capofila, dichiarando, altresì, di mantenere invariata la composizione del partenariato per tutta la durata di ciascun percorso formativo finanziato.
Il capofila è l'unico soggetto al quale è erogato il finanziamento ed è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Al fine di favorire l'attivazione di sinergie tra l'offerta formativa e il mondo del lavoro, sono considerati elementi premiali la sottoscrizione di una o più intese di collaborazione tra il raggruppamento proponente, le imprese e/o le associazioni di categoria della Regione Campania.
Gli atti comprovanti le suddette collaborazioni devono essere trasmessi in allegato alle singole proposte progettuali secondo le modalità previste dal successivo art. 7.

(Art. 4) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei percorsi formativi sono pari complessivamente ad €. 4.000.000,00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.2, di cui €. 2.000.000,00 destinati ai detenuti minori e €.2.000.000,00 destinati ai detenuti adulti.

(Art. 5) Soggetti Destinatari

Destinatari del presente Avviso sono i detenuti minori in carico presso l'Istituto Penale Minorile di Nisida (Na), l'Istituto Penale Minorile di Airola (Bn) e presso il Servizio Diurno polifunzionale di S. Maria C. V. (Ce), come previsto dalla D.G.R. n. 293/2017, ed i detenuti adulti in carico presso gli Istituti penitenziari campani, come previsto dalla D.G.R. n. 494/2017.

L'Istituto penitenziario di riferimento, sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, individua i partecipanti ai percorsi formativi, nel rispetto della normativa di riferimento.

(Art. 6) Durata

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, prevedere percorsi formativi della durata massima di 600 ore, articolati in un arco temporale massimo di 12 mesi, secondo le modalità riportate all'art. 2.
I termini decorrono a partire dalla comunicazione di inizio attività trasmessa dal Beneficiario agli uffici regionali competenti, secondo le modalità stabilite dal successivo Atto di concessione.

(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Ciascuna proposta progettuale, pena l'esclusione, deve essere presentata dal soggetto capofila del raggruppamento, separatamente per la "Sezione Minori e la "Sezione Adulti", esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale del soggetto capofila stesso, all'indirizzo catalogodetenuti@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.
Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.
Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere inviata mediante singola PEC, che identifichi, inequivocabilmente, l'Avviso pubblico, specificando nell'oggetto, a seconda della tipologia, "POR Campania FSE 2014/2020 – Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti minori" oppure "POR Campania FSE 2014/2020 – Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio - lavorativa dei detenuti adulti".
Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, in formato elettronico digitale con estensione .pdf, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e del soggetto partner, di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- domanda di partecipazione contenente anche dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.1);
- formulario di progetto, comprensivo del/i percorso/i formativo/i proposto/i rivolti ai detenuti minori e/o ai detenuti adulti, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 2 del presente Avviso, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.2);
- dichiarazione, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto partner del terzo settore (All.3);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e del

soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. 4), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

Alla domanda di partecipazione vanno allegate le eventuali intese stipulate dal soggetto proponente con le imprese e/o le associazioni di categoria della Regione Campania.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti.
La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti costituiscono, in ogni caso, motivo di esclusione dalla procedura.

(Art. 8) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La verifica delle condizioni di ammissibilità e l'analisi valutativa delle proposte progettuali sono effettuate da una Commissione di valutazione nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.
La Commissione è composta da un Presidente, 2 componenti e un segretario, in rappresentanza della Regione Campania, da un componente in rappresentanza del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Campania e da un componente, in rappresentanza del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale della Campania.
Il procedimento di valutazione delle singole proposte progettuali si articola in due fasi:

- istruttoria di ammissibilità;
- valutazione di merito.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 7 del presente Avviso;
- presentate da un partenariato obbligatoriamente composto da un organismo di formazione, con il ruolo di capofila, e da un soggetto del terzo settore in qualità di partner, che abbiano le caratteristiche previste dall'art. 3 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dell'art. 7 del presente Avviso;
- comprendenti massimo tre percorsi formativi, articolati secondo le modalità e la tempistica previste rispettivamente dall'art. 2 e dall' art. 6 del presente Avviso;
- presentate da soggetti aderenti ad un massimo di due partenariati, di cui uno costituito per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti minori ed uno costituito per la presentazione di proposte formative rivolte ai detenuti adulti, ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso.

A conclusione della fase di verifica di ammissibilità, la Commissione stila l'elenco delle proposte progettuali risultate non ammissibili, indicandone i motivi di esclusione, e l'elenco di quelle risultate ammissibili, che accedono alla successiva fase di valutazione.

La Commissione procede, quindi, alla valutazione di merito delle singole proposte progettuali risultate ammissibili, al fine di individuare i percorsi formativi da inserire nel Catalogo.

Ogni proposta progettuale è valutata sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Campania FSE 2014/2020 e ratificati con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015:

Descrizione	Punteggio massimo
1 Partenariato	**50**
Esperienze pregresse dell'organismo di formazione nelle attività a favore di soggetti svantaggiati	15
Per le proposte progettuali rivolte a detenuti minori: esperienze pregresse del soggetto del terzo settore nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati, in termini di finalità, durata e dimensione economica (ulteriori rispetto alle esperienze biennali richieste come elemento di ammissibilità) Per le proposte progettuali rivolte a detenuti adulti: esperienze pregresse del soggetto del terzo settore nelle attività a favore dei soggetti svantaggiati in termini di finalità, durata e dimensione economica (ulteriori rispetto alle esperienze biennali richieste come elemento di ammissibilità)	15
Adeguatezza del modello organizzativo del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali	20
2 Qualità della proposta progettuale	**35**
Innovatività della proposta in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento relativamente alla tipologia dei destinatari	20
Monitoraggio e valutazione (pianificazione del monitoraggio e della valutazione)	10
Principi di non discriminazione e pari opportunità, nonché di sviluppo sostenibile (potenzialità che le proposte presentate possiedono in coerenza con il POR Campania FSE 2014 - 2020)	5
3 Premialità	**15**
Intese di collaborazione tra il raggruppamento proponente, le imprese e/o le associazioni di categoria della Regione Campania.	15

Sono inseriti nel Catalogo solo i percorsi formativi che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita, pari a 55/100.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette le risultanze dell'analisi valutativa al Responsabile del Procedimento.

(Art. 9) Esiti del processo di analisi valutativa dei percorsi formativi

L'Amministrazione regionale prende atto delle risultanze della valutazione e approva, con apposito decreto dirigenziale,

- l'elenco delle proposte ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;

- l'elenco dei percorsi formativi che non hanno superato la soglia minima stabilita, pari a 55/100;
- l'elenco dei percorsi formativi rivolti ai detenuti minori, che hanno ottenuto un punteggio superiore a 55 punti, che costituiscono la “Sezione Minori” del catalogo formativo;
- l'elenco dei percorsi formativi rivolti ai detenuti adulti, che hanno ottenuto un punteggio superiore a 55 punti, che costituiscono la “Sezione Adulti” del catalogo formativo.

Tale decreto è pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania http://www.regione.campania.it - http://www.fse.regione.campania.it.
La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. la data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Successivamente alla pubblicazione del Catalogo, gli Istituti penitenziari comunicano, attraverso i Provveditorati Regionali delle Amministrazioni Penitenziarie, agli uffici regionali competenti i fabbisogni formativi, comprensivi delle dichiarazioni di fattibilità redatte dai Provveditorati stessi, per la determinazione dei percorsi da realizzare, tenendo conto del punteggio di valutazione assegnato.

Sulla base di tale determinazione, i soggetti beneficiari, titolari dei percorsi, in raccordo con gli Istituti penitenziari, predispongono i progetti esecutivi ai fini della successiva ammissione a finanziamento e sottoscrizione degli Atti di concessione, che disciplinano gli adempimenti relativi al finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

(Art. 10) Obblighi dei soggetti proponenti

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- comunicare alla Regione Campania, all’atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l’operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di “Tracciabilità dei flussi finanziari”, così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante “Norme urgenti in materia di sicurezza”;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all’art. 3, commi 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività relative ad ogni singolo percorso formativo, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l’instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione

d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dalla normativa richiamata nel presente Avviso e dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- trasmettere i progetti esecutivi predisposti in raccordo con gli Istituti penitenziari, ai fini della successiva ammissione a finanziamento;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.11) Modalità di controllo e monitoraggio

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 - 2020.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, in ogni fase del progetto, al fine di accertare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della istanza di candidatura, la reale presenza in loco degli allievi, la presenza della documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco. È, altresì, tenuto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

(Art. 12) Costi ammissibili e rendicontazione

Il presente Avviso Pubblico prevede il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi ammissibili, in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE

2014 - 2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari, ai sensi dell'art. 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) n. 1304/2013.
L'entità del finanziamento ammissibile per ciascun percorso formativo è calcolato secondo il criterio delle Unità di Costo Standard "costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari definiti dallo Stato Membro", in conformità al Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017.

Nello specifico, il finanziamento assegnato a ciascun percorso formativo è calcolato tenendo conto dei seguenti parametri:

- numero di ore previste;
- numero totale di ore allievo erogate;
- parametro UCS ora/corso = EUR 117,00 (per ciascuna ora di formazione erogata);
- parametro UCS ora/allievo = EUR 0,80 (per ciascuna ora di effettiva frequenza di ciascun allievo).

Il costo complessivo di ciascun percorso formativo, quindi, è calcolato, a preventivo ed a consuntivo, sulla base delle Unità di Costo Standard e sulla base dei Costi reali riferiti alla sola voce di "Indennità Allievi", in coerenza alle modalità previste dal Manuale delle Procedure di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014/2020, come di seguito specificato.

Costo Totale singolo percorso formativo = € 117,00 (UCS ora corso) x n. totale ore corso + €. 0.80 (UCS ora allievo) x n. totale ore di presenza allievi + indennità allievi (indennità oraria x monte ore totale di effettiva presenza allievi).

La rendicontazione delle spese è effettuata a Costi Standard (UCS), fatta eccezione per la voce "Indennità Allievi", che va rendicontata a costi reali, secondo le modalità esplicitate nel successivo Atto di concessione, in coerenza con il Manuale delle Procedure di gestione del POR FSE Campania 2014/2020 e con le Linee Guida per i Beneficiari, vigenti al momento della sottoscrizione dello stesso.

Nello specifico, la prova documentale dell'ammissibilità della spesa è fornita dai seguenti documenti comprovanti le attività formative effettivamente realizzate dal Beneficiario:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- copia dei registri delle presenze debitamente firmati;
- elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento formativo;
- ricevute materiale didattico e dichiarazione attestante l'originalità del materiale prodotto;
- relazioni e timesheet delle risorse impiegate;
- rendicontazione a costi reali riferita esclusivamente alla voce "Indennità Allievi";
- eventuale altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

(Art. 13) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione del percorso formativo ammesso a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania al soggetto Beneficiario in un'unica soluzione, a saldo finale definitivo, a seguito di avvenuta validazione di tutte le spese di cui al Piano dei Costi da parte del Team deputato al Controllo di I Livello, in coerenza con quanto previsto dal Manuale delle procedure

di gestione, approvato con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii..
A far data dalla sottoscrizione dell'Atto di Concessione, con esclusivo riferimento alla voce del Piano dei Costi “Indennità Allievi”, il Beneficiario ha facoltà di richiedere l’erogazione in anticipazione del 100% dell'Importo ammesso a finanziamento.
A garanzia dell’importo richiesto in anticipazione è necessario presentare apposita fidejussione, bancaria o assicurativa, ovvero rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'Albo dedicato di cui all'artt.106 del D.Lgs. 385/1993 e ss.mm.ii..
La Fidejussione deve contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art.1944 c.c. e della decadenza ex art.1957 c.c., nonché la clausola di operatività, entro quindici (15) giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna Polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a dodici (12) mesi dal termine di chiusura delle attività.
Non sono ritenute ammissibili le spese per le attività di intermediazione finalizzate al rilascio della polizza.
Il Beneficiario deve erogare il pagamento spettante agli allievi a consuntivo, entro il mese successivo a quello dello svolgimento delle attività corsuali, sulla base delle ore di effettiva presenza.
In sede di erogazione del saldo finale definitivo, nel caso in cui il Beneficiario abbia ricevuto, relativamente alla voce “Indennità allievi”, un'anticipazione eccedente le spese effettivamente sostenute, e riconosciute a seguito del Controllo di I Livello, l'Amministrazione regionale eroga la differenza tra importo totale riconosciuto e anticipazione erogata.

Il Saldo definitivo può essere richiesto solo a seguito di:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione di tutte le spese sostenute relativamente alla voce “Indennità Allievi”;
- esito positivo dei Controlli di I Livello da effettuarsi a cura del Team competente.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle Polizze Fidejussorie laddove non ricorrano le condizioni sopra richiamate.

(Art. 14) Informazione e pubblicità

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto nell’Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

(Art. 15) Revoca del finanziamento

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell’ Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

(Art. 16) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 0817963941, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

(Art. 17) Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art. 18) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 19) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 20) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia**.**

Allegato A.1

SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI - PROCESSI - QUALIFICAZIONI - DETENUTI MINORI

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE	PROCESSO	DENOMINAZIONE QUALIFICAZIONI RICHIESTE	Livello EQF
Codice 01 - S.E.P. Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini	Operatore alla realizzazione e alla manutenzione di giardini	3
Codice 02 - S.E.P. Produzioni Alimentari	Trasformazione e produzione di prodotti vegetali	Addetto della produzione dell'olio	3
		Addetto alla trasformazione di frutta e ortaggi	2
	Trasformazione e produzione lattiero casearia	Addetto delle lavorazioni lattiero-casearie	2
	Trasformazione e produzione di farina, pasta e prodotti da forno	Operatore di panificazione e produzione di paste	3
Codice 06 - S.E.P. Vetro, Ceramica e Materiali da Costruzione	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi	Operatore ai forni (piastrelle in ceramica)	3
		Smaltatore (piastrelle in ceramica)	3
		Operatore della ceramica artigianale	3
Codice 07 - S.E.P. Meccanica, Produzione e Manutenzione di macchine, Impiantistica	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine	Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati	3
		Operatore di saldatura	3
	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	3
		Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo idraulici	3
Codice 08 - S.E.P. Tessile - Abbigliamento e Prodotti Affini	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa	Operatore della confezione di abbigliamento	3
	Produzione di fibre e tessuti	Rammendatrice	3
	Lavorazione pelle e fabbricazione calzature e articoli in pelle	Operatore alle lavorazioni di prodotti di pelletteria	3
Codice 09 - S.E.P. Legno e Arredo	Prima lavorazione del legno e produzione di manufatti per l'edilizia	Addetto alle prime lavorazioni del legno	2
	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria	Operatore alla fabbricazione di mobili in legno	3
		Operatore alle lavorazioni di tappezzeria	3
Codice 10 - S.E.P. Carta e Cartotecnica	Produzione di carta e articoli di carta	Operatore della lavorazione di carta a secco	3
Codice 11 - S.E.P. Edilizia	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale	Operatore edile alla posa di pavimenti e rivestimenti	3
		Operatore edile alle ristrutturazioni	3
		Operatore edile all'intonacatura	3
		Operatore edile alla tinteggiatura	3
Codice 18 – S.E.P. Servizi di Distribuzione Commerciale	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari	Operatore del punto vendita	3
Codice 19 - S.E.P. Servizi Turistici	Servizi di ristorazione	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	3
		Pasticciere	3
Codice 20 - S.E.P. Servizi Culturali e di Spettacolo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo	Acconciatore dello spettacolo	3
Codice 24 - S.E.P. Servizi per la Persona	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura	Estetista	3
		Massaggiatore estetico	3
		Acconciatore	3
	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare	Operatore per l'assistenza familiare	3

Allegato A.2

SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI - PROCESSI - QUALIFICAZIONI - DETENUTI ADULTI

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE	PROCESSO	DENOMINAZIONE QUALIFICAZIONI RICHIESTE	livello EQF
Codice 01 - S.E.P. Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	Coltivazioni agricole, florovivaistiche, forestali e costruzione/manutenzione di parchi e giardini	Operatore agricolo	3
		Operatore alla realizzazione e alla manutenzione di giardini	3
Codice 02 - S.E.P. Produzioni Alimentari	Trasformazione e produzione di farina, pasta e prodotti da forno	Operatore di panificazione e produzione di paste	3
	Trasformazione e produzione alimentare	Tecnico del controllo della produzione e della qualità alimentare	4
Codice 06 - S.E.P. Vetro, Ceramica e Materiali da Costruzione	Produzione di prodotti in ceramica, refrattari e abrasivi	Operatore della ceramica artigianale	3
Codice 07 - S.E.P. Meccanica, Produzione e Manutenzione di macchine, Impiantistica	Lavorazioni Meccaniche e Produzione Macchine	Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati	3
		Operatore di saldatura	3
		Tecnico meccatronico delle autoriparazioni	4
	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, termoidraulici, termosanitari	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici	3
		Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti termo idraulici	3
Codice 08 - S.E.P. Tessile - Abbigliamento e Prodotti Affini	Produzione di prodotti di abbigliamento e per la casa	Operatore della confezione di abbigliamento	3
		Sarto artigianale	4
	Produzione di fibre e tessuti	Rammendatrice	3
Codice 09 - S.E.P. Legno e Arredo	Fabbricazione di mobili artigianale e in serie, restauro e tappezzeria	Operatore alle lavorazioni di tappezzeria	3
Codice 10 - S.E.P. Carta e Cartotecnica	Produzione di carta e articoli di carta	Operatore di lavorazione di carta a secco	3
Codice 11 - S.E.P. Edilizia	Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale	Operatore edile alla posa di pavimenti e rivestimenti	3
		Operatore edile alle ristrutturazioni	3
		Operatore edile intonacatura	3
		Operatore edile tinteggiatura	3
Codice 12 - S.E.P. Stampa ed Editoria	Stampa e legatoria	Operatore per la realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura	3
Codice 16 - S.E.P. Servizi di Informatica	Sviluppo e gestione di prodotti e servizi informatici	Tecnico hardware	4
Codice 18 – S.E.P. Servizi di Distribuzione Commerciale	Distribuzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti alimentari e non alimentari	Operatore del punto vendita	3
Codice 19 - S.E.P. Servizi Turistici	Servizi di ristorazione	Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative	3
		Cuoco	4
		Pasticciere	3
		Pizzaiolo	4
Codice 20 - S.E.P. Servizi Culturali e di Spettacolo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo	Acconciatore dello spettacolo	3
		Tecnico delle luci	4
		Costumista teatrale	4
		Tecnico del suono	4
	Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo	Attore	4
Codice 24 - S.E.P. Servizi per la Persona	Gestione ed erogazione di servizi di trattamenti estetici e di acconciatura	Estetista	3
		Massaggiatore estetico	3
	Realizzazione di servizi indifferenziati per uso personale e famigliare	Operatore per l'assistenza familiare	3

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
catalogodetenuti@pec.regione.campania.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI" – P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020, ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 7 (R.A. 9.2) AZIONE 9.2.2 APPROVATO CON DD_____DEL _____

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a……. il ……..…… CF…… in qualità di legale rappresentante di ……..…… capofila del costituendo/costituito raggruppamento nella forma di ATS

CHIEDE

di poter partecipare all'Avviso pubblico "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti" per l'inserimento nella seguente sezione:

(Barrare una sola casella)
☐ SEZIONE MINORI

☐ SEZIONE ADULTI

del/i seguente/i percorso/i formativo/i:
(Ripetere per ogni percorso formativo)
SEP _____ QUALIFICA _____ per l'importo di € _____

DICHIARA
(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con l'espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- che, nei propri confronti, non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

DICHIARA**,** altresì

che il soggetto di cui ha la rappresentanza:
(Barrare solo le caselle pertinenti)

- ❑ è in regola con l'accreditamento della regione Campania per le utenze speciali, con riferimento n._____, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
- ❑ è in possesso dei requisiti previsti dalla D.G.R. 449/2017, ex art.3, comma 3 e art.6, comma 2;
- ❑ ha sede operativa in Regione Campania;
- ❑ non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
- ❑ è regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ❑ non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA;
- ❑ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
- ❑ è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ❑ è in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;

- ❑ non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda:
(Barrare solo la casella corrispondente al documento che si allega)

- ❑ copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e del soggetto partner, di cui all’art. 3 dell’Avviso;
- ❑ formulario di presentazione del progetto, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila (All.2);
- ❑ dichiarazione, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto partner del terzo settore (All.3);
- ❑ dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e del soggetto partner, secondo quanto previsto all’art. 3 del presente Avviso (All. 4);
- ❑ atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito;
- ❑ intese stipulate dal soggetto proponente con le imprese e/o le associazioni di categoria della regione Campania.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Data,

Firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO 2

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014 – 2020

AVVISO PUBBLICO

CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI

Asse II - Obiettivo specifico 7 (R.A. 9.2) – AZIONE 9.2.2.
(DGR n 293 del 23.05.2017 - DGR n. 494 del 27.07.2017)

FORMULARIO

(Barrare una sola casella)

☐ **MINORI**

☐ **ADULTI**

ALLEGATO 2

ORGANISMO FORMATIVO CAPOFILA

Denominazione	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e nome del Legale Rappresentante	
Rif. accreditamento per le utenze speciali	

SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PARTNER

Denominazione	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e nome del Legale Rappresentante	
Numero iscrizione al registro di riferimento	

SEZIONE 1: PARTENARIATO

Descrivere le esperienze maturate dall'organismo formativo nelle attività a favore dei soggetti svantaggiati

Titolo progetto	Periodo di realizzazione (dal …. al)	Descrizione e finalità

Descrivere le esperienze maturate dal soggetto del terzo settore nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati (ulteriori rispetto alle esperienze biennali richieste come elemento di ammissibilità), anche in termini di finalità, durata e dimensione economica (compilare solo per le proposte progettuali rivolte a detenuti minori)

Titolo progetto	Descrizione e finalità	Periodo di realizzazione (dal …. al)	Fonte finanziamento e valore economico

Descrivere le esperienze maturate dal soggetto del terzo settore nelle attività a favore di soggetti svantaggiati (ulteriori rispetto alle esperienze biennali richieste come elemento di ammissibilità), anche in termini di finalità, durata e dimensione economica (compilare solo per le proposte progettuali rivolte a detenuti adulti)

Titolo progetto	Descrizione e finalità	Periodo di realizzazione (dal …. al)	Fonte finanziamento e valore economico

Descrivere le modalità organizzative previste dal partenariato, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità dei singoli partner

LA SEZIONE 2 VA RIPETUTA PER CIASCUN PERCORSO FORMATIVO

SEZIONE 2: ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

PERCORSO FORMATIVO N. _____

PER _____ SEP_____

(Indicare la denominazione della qualificazione e il SEP tra quelli presenti nell'all. A.1 o A.2 dell'Avviso)

INDICAZIONI GENERALI DI CLASSIFICAZIONE E REFERENZIAZIONE DELLA QUALIFICAZIONE-OBIETTIVO

Area di Attività nazionale di riferimento (ADA)	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Processo	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Sequenza di Processo	(come da Repertorio Regionale e DB nazionale)
Livello EQF	(come da Repertorio Regionale)
Descrizione sintetica della Qualificazione e delle attività professionali collegate	(come da Repertorio Regionale)
Referenziazioni	Codice univoco NUP/CP ISTAT 2006 (come da Repertorio Regionale) Codice univoco CP ISTAT 2011(come da Repertorio Regionale)
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT) (come da Repertorio Regionale)

STANDARD PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO (come da Repertorio Regionale)

	U.C. - Titolo	Risultato atteso	Abilità	Conoscenze
N….				

INDICAZIONI GENERALI SUL PERCORSO FORMATIVO

Durata complessiva (ore)	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Numero partecipanti (minimo 5 - massimo 10)	
Metodologia didattica	
Tecnologie, attrezzature, strumenti, materiali didattici	
Durata delle attività di aula e laboratorio (ore)	
Durata delle attività relative alle KC (ore)	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	
Requisiti didattici comuni a tutte le U.F.	
Requisiti di risorse professionali e strumentali	
Requisiti di valutazione degli apprendimenti	

SEQUENZA DELLE UNITÀ FORMATIVE (U.F.)/MODULI IN RAPPORTO 1:1 ALLE UNITÀ DI COMPETENZA (U.C.)/ KEY COMPETENCES (K.C.)

N. progressivo U.F./Modulo	Denominazione U.C./K.C.	Ore
	TOTALE	

DETTAGLIO U.F. E MODULI

Modulo/U.F. N.	
Titolo U.C. univoca corrispondente (solo per le U.F.)	
Durata (ore)	
Descrizione Modulo/U.F.	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Metodologia didattica	

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Titolo Unità di Competenza	Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
U.C….			

ALLEGATO 2

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO

ATTIVITA'		MESI											
N. progressivo U.F./Modulo	**Denominazione**	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

SEZIONE 3: QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere gli aspetti innovativi della proposta progettuale in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento relativamente alla tipologia dei destinatari. (indicativamente non superare a 25 righe)

Descrivere le potenzialità della proposta in coerenza con i principi di non discriminazione e pari opportunità (indicativamente non superare 10 righe)

Descrivere come la proposta intende promuovere lo sviluppo sostenibile nella dimensione sociale (indicativamente non superare 10 righe)

Descrivere come si intende pianificare il monitoraggio e la valutazione degli interventi (indicativamente non superare 20 righe)

SEZIONE 4: PREMIALITA'

Descrivere le intese sottoscritte, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso pubblico, specificando le caratteristiche dei soggetti coinvolti, le modalità di collaborazione con il partenariato proponente ed il valore aggiunto rispetto agli obiettivi dell'intervento (indicativamente non superare a 30 righe)

LA SEZIONE 5 VA RIPETUTA PER CIASCUN PERCORSO FORMATIVO

SEZIONE 5: PIANO DEI COSTI

PERCORSO FORMATIVO N. _____

PER _____ SEP_____

Durata complessiva dell'intervento formativo in ore _____

Numero partecipanti (minimo 5, massimo 10) _____

Indennità allievi (indennità oraria x monte ore totale di effettiva presenza allievi) €. _____

TOTALE COSTO DEL PERCORSO FORMATIVO €. _____ (determinato sulla base della seguente formula: € 117,00 (UCS ora corso) x n. totale ore corso + €. 0.80 (UCS ora allievo) x n. totale ore di presenza allievi + indennità allievi (indennità oraria x monte ore totale di effettiva presenza allievi).

Data,

Il rappresentante legale del soggetto capofila

_____

ALLEGATO 3

Giunta Regionale della Campania
catalogodetenuti@pec.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE

(resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI" – P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020, ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 7 (R.A. 9.2) AZIONE 9.2.2 APPROVATO CON DD_____DEL _____

Il/la sottoscritto/a…… nato/a a…… il …… CF……. residente in …….. alla via ……..…… n …….. in qualità di legale rappresentante di …….. CF/PIVA……..., soggetto partner della costituenda/costituita ATS,

relativamente alla proposta progettuale di cui all'Avviso Pubblico "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti" per l'inserimento nella seguente sezione:

(Barrare una sola casella)

☐ SEZIONE MINORI

☐ SEZIONE ADULTI

del/i seguente/i percorso/i formativo/i:
(Ripetere per ogni percorso formativo)

SEP _____ QUALIFICA _____ per l'importo di € _____

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- ☐ di aver preso visione dell'Avviso pubblico e del Formulario e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- ☐ che, nei propri confronti, non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

DICHIARA**,** altresì

che il soggetto di cui ha la rappresentanza:
(Barrare solo le caselle pertinenti)

- ☐ ha le seguenti finalità statutarie coerenti con gli obiettivi dell'Avviso in oggetto (come da Statuto):

- ☐ è in possesso di esperienza documentata, almeno biennale, nelle attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati come dalla seguente tabella (solo per Sezione Minori):

Titolo progetto	Periodo di realizzazione (dal …. al)	Descrizione e finalità

ALLEGATO 3

☐ è in possesso di esperienza documentata, almeno biennale, nelle attività a favore di soggetti svantaggiati come dalla seguente tabella (solo per Sezione Adulti);

Titolo progetto	Periodo di realizzazione (dal …. al)	Descrizione e finalità

☐ di essere iscritto al registro regionale _____con il numero _____;
☐ di essere iscritto al registro nazionale _____con il numero _____;
☐ ha sede operativa in Regione Campania;
☐ non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo triennio;
☐ è regolarmente iscritto, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
☐ non è tenuto all'iscrizione alla CCIAA;
☐ è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato;
☐ è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
☐ è in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;
☐ non ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii..

Data,

Firma del legale rappresentante

_____

ALLEGATO 4

Giunta Regionale della Campania
catalogodetenuti@pec.regione.campania.it

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI NELLA FORMA DI ATS
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO "CATALOGO DI PERCORSI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO - LAVORATIVA DEI DETENUTI" – P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020, ASSE II OBIETTIVO SPECIFICO 7 (R.A. 9.2) AZIONE 9.2.2 APPROVATO CON DD_____DEL _____

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il..... CF ……..……..
residente in…….. alla via …….. n. ……. in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in ……..
CF/PIVA…….. soggetto capofila della costituita/costituenda ATS;
e
Il/la sottoscritto/a …… nato/a a …… il..... CF ……..……..
residente in…….. alla via …….. n. ……. in qualità di legale rappresentante di …… con sede legale in……..
CF/PIVA…….. partner della costituita/costituenda ATS

relativamente alla proposta progettuale di cui all'Avviso Pubblico "Catalogo di percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei detenuti" per l'inserimento nella seguente sezione:

(Barrare una sola casella)
☐ SEZIONE MINORI

☐ SEZIONE ADULTI

del/i seguente/i percorso/i formativo/i:
(Ripetere per ogni percorso formativo)
SEP _____ QUALIFICA _____ per l'importo di € _____

DICHIARANO

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR, rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci)

- di costituirsi formalmente in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo quanto disciplinato all'art. 3 dell'Avviso;
- di conferire al capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza;

DICHIARANO, altresì

- di prendere atto del contenuti del formulario (All. 2) allegato alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico in oggetto.

Data,

Firma del legale rappresentante *(capofila e partner)*

_____

_____